

LE REAZIONI. Caputo, Pdl: «L'esordio legislativo del governo Crocetta dimostra impreparazione e mancata conoscenza dei percorsi giuridici»

I sindacati: subito una soluzione, non si possono scaricare

PALERMO

●●● I sindacati sono già sul piede di guerra. «Occorre immediatamente trovare le correzioni legislative al comma impugnato così da garantire le proroghe dei lavoratori con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato della Regione che non sono messe in discussione; al tempo stesso, bisogna lavorare ad una soluzione alternativa che salvi i lavoratori con con-

tratti di collaborazione del dipartimento Ambiente dal licenziamento» chiede è la Fp Cgil Sicilia. «Subito una soluzione per garantire la proroga ai 46 precari del dipartimento regionale dell'Ambiente, tecnici professionisti, all'opera da dieci anni, e selezionati attraverso un concorso a partire dal 2002» aggiunge Gianni Borrelli della segreteria della Uil Sicilia. Borrelli ag-

giunge: «Il futuro di questi lavoratori è a rischio nonostante gli stessi siano individuati, dalla Legge regionale 24 del 2010, come destinatari del processo di stabilizzazione. A peggiorare la situazione il rischio concreto dell'interruzione delle attività del dipartimento con conseguente blocco dell'attuazione del Por Fers 2007-13 ed il relativo disimpegno delle risorse. La Uil Sicilia chiede quindi un incontro urgente al Governo regionale».

«In ogni caso, è importante sottolineare - aggiunge Fp Cgil Sicilia - che l'impianto complessivo del ddl è rimasto intatto e consentirà le proroghe sia alla Regione che negli enti strumentali e negli Enti locali essendo in linea con quanto già determinato a livello nazionale sulla materia».

«L'esordio legislativo del governo Crocetta» commenta il deputato regionale del Pdl, Salvo Caputo, «dimostra una completa impreparazione e mancata conoscenza dei percorsi giuridici. Scaricare le responsabilità sul Parlamento e sui componenti la commissione di merito è la conferma della mancanza di autorevolezza e prestigio dell'esecutivo regionale. La verità è che con questa impugnativa, anche se formalmente riferita ad una parte del precariato, il governo rischia di compromettere il futuro dei lavoratori siciliani in attesa di stabilizzazione».

CGIL E UIL: VANNO GARANTITI QUESTI TECNICI CHE LAVORANO DA ANNI